

Il Kosovo di nuovo centro di un nuovo conflitto aperto?

controinformazione.info/il-kosovo-di-nuovo-centro-di-un-nuovo-conflitto-aperto/

26 dicembre 2022



26 Dic 2022

La Serbia ha inviato il capo del suo esercito al confine con il Kosovo. L'esercito serbo sarà quindi presente al confine a causa della "situazione complicata", ha dichiarato il capo di stato maggiore serbo. La NATO Protection Force (KFOR), che è, secondo questa forza occidentale, "una missione di mantenimento della pace guidata dalla NATO, che opera in Kosovo dal giugno 1999 per portare pace e stabilità nell'area", ha riferito sui colpi d'arma da fuoco.

Il presidente serbo Aleksandar Vucic ha inviato il capo di stato maggiore dell'esercito al confine con il Kosovo. I compiti affidati all'esercito serbo sono "precisi, chiari" e saranno "completamente attuati", ha detto a Pink Tv il generale Milan Mojsilovic dopo l'incontro con Aleksandar Vucic a Belgrado. La situazione al confine è "complicata e complessa" e richiede "la presenza dell'esercito serbo lungo la linea amministrativa", ha avvertito.

"Il Kosovo, con la sua popolazione prevalentemente albanese, ha dichiarato l'indipendenza dalla Serbia nel 2008, ma il governo di Belgrado lo considera ancora territorio separatista", riporta la Zeit ., ricordando che "nonostante i tentativi di dialogo dell'Ue, da anni sono ripetutamente in disaccordo". Secondo il settimanale tedesco, fondato dalle truppe di occupazione britanniche alla fine della seconda guerra mondiale, "il governo di Belgrado incoraggia la minoranza serba nel nord del Kosovo nei suoi tentativi di sfidare l'autorità del governo di Pristina". Nel mese in corso, le tensioni al

confine tra i due Paesi sono nuovamente aumentate. I colpi sparati nella notte contro gli agenti di polizia e un attacco alla missione europea Eulex con una granata stordente avevano destato preoccupazione internazionale.

La forza NATO, KFOR, la cui missione è mantenere la pace, ha riferito di spari. Poco prima della partenza del capo dell'esercito serbo per la zona di confine, diversi media serbi hanno condiviso su reti online un video in cui si sentivano degli spari. Di conseguenza, riporta lo Zeit, "erano combattimenti in prima serata". **Le forze armate kosovare avrebbero tentato di smantellare una barricata precedentemente eretta dai serbi, prosegue il media in lingua tedesca.**

La polizia kosovara ha subito negato. Secondo lo Zeit, ha dichiarato su Facebook che nessuno dei suoi dipendenti è stato coinvolto in una sparatoria. Secondo i media kosovari, una pattuglia della Forza di mantenimento della pace del Kosovo (KFOR) si trovava nella zona di fuoco. La missione guidata dalla NATO ha rafforzato la sua presenza nella regione solo pochi giorni fa. Nessuno è rimasto ferito quando sono stati uditi gli spari nell'area di Zubin Potok, ha detto la KFOR. La forza di pace non ha detto da dove provenissero gli spari. Circa 3.760 soldati della NATO sono dispiegati nella regione.

"Siamo davvero sull'orlo di un conflitto armato". Alla luce delle crescenti tensioni nel nord del Kosovo, il primo ministro serbo Ana Brnabic ha recentemente avvertito di un'escalation della situazione. "Siamo davvero sull'orlo di un conflitto armato", ha detto a Belgrado la scorsa settimana. Ha incolpato il governo di Pristina per le tensioni.

All'inizio di dicembre sono state rilevate rinnovate tensioni con la minoranza serba in Kosovo.

France 24 ha già riferito che "nella notte erano avvenuti scontri a fuoco tra i serbi e la polizia kosovara" e che anche la polizia europea è stata presa di mira. RTS indica che "diverse centinaia di serbi hanno tenuto posti di blocco dal 10 dicembre nel nord del Kosovo per protestare contro l'arresto di un ex poliziotto serbo, paralizzando il traffico verso due valichi di frontiera con la Serbia".

Lo riferiscono i media svizzeri, spiegando parte delle cause delle nuove tensioni: "Agli inizi di novembre, centinaia di poliziotti serbi integrati nella polizia del Kosovo, oltre a giudici, pubblici ministeri e altri funzionari pubblici hanno lasciato in massa i loro incarichi, per protestare contro una decisione controversa e ora sospesa del governo di Pristina di vietare ai serbi che vivono in Kosovo l'uso di targhe rilasciate dalla Serbia".

Olivier Renault

Fonte: [Observateur continental](#)

Traduzione: Gerard Trousson

•

-
-
-